

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con **MILANO FINANZA**

Cerca Titoli

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF NEWSWIRES

< Indietro

EDITORIA: CARIVERONA RILEVA QUOTE IN ATHESIS E NEM, E APPOGGIA PIANO MARCHI (MI.FI.)

11/09/2023 10:05

ROMA (MF-NW)--La fase uno della costruzione del polo dei quotidiani del Nordest, con il closing della vendita dei giornali da parte di Gedi alla cordata di imprenditori veneti e friulani guidata dal patron di Finint, Enrico Marchi, sta per concludersi. Questa settimana sono partite le lettere alle rappresentanze sindacali per avviare la procedura di cambio di proprietà. E a ottobre si chiude. Parallelamente però, mentre nei mesi scorsi la compagine di Nord Est Multimedia (Nem) di Marchi&C prendeva forma e raccoglieva nuove adesioni grazie alla formula del club deal con il passaggio di quote rilevate inizialmente in blocco da Finint, si è aperta anche la fase due. Ovvero quella dell'allargamento del perimetro delle testate locali Nem per costruire un unico grande gruppo editoriale di Veneto e Friuli Venezia Giulia, più Mantova e Brescia. Alla lista delle province del Triveneto che vogliono maggiore peso e rappresentatività sullo scacchiere del potere nazionale attraverso i media in futuro potrebbe aggiungersi anche Trento. In ballo, scrive MF-Milano Finanza, c'è un'operazione che nei contorni completi potrebbe portare alla fusione fra la stessa Nem e Athesis, ovvero la controllata dalle Confindustrie di Verona e Vicenza che edita altre testate locali come l'Arena di Verona, Il Giornale di Vicenza, Bresciaoggi, tre emittenti radio e tv (Radio Verona, Telearena, Telemantova) e che sta rilevando, sempre dalla controllata di Exor, la Gazzetta di Mantova. Entro ottobre Nem e Gedi, che a inizio agosto hanno sottoscritto un accordo preliminare per la cessione dei sei quotidiani Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Il Corriere delle Alpi, Messaggero Veneto, Il Piccolo di Trieste e della testata online Nordest Economia, chiuderanno la vendita. Secondo le indiscrezioni l'operazione si aggirerebbe intorno ai 38 milioni di euro. Come spiegato dallo stesso Marchi a MF-Milano Finanza, partendo da questo blocco di giornali il gruppo editoriale costruirà un polo media comprensivo di radio, tv e agenzia di stampa. Sarà gestito dall'ex amministratore delegato dell'Ansa e del Sole 24 Ore Giuseppe Cerbone, che lavorerà a stretto contatto con il capo delle relazioni istituzionali di Finint, Paolo Possamai, ora nel ruolo di direttore editoriale. Lo scopo del progetto - ha spiegato il banchiere di Conegliano - è quello di "far crescere il territorio del Triveneto, far sentire la sua voce e con il tempo acquisire autorevolezza anche in sede nazionale". Partendo dalle quasi 70mila copie giornaliere, cartacee più digitali, vendute complessivamente dai sei quotidiani locali alla cui direzione unica (volto da spendere nel circuito televisivo nazionale) arriverà molto probabilmente il direttore del Secolo XIX Paolo Ubaldeschi, i piani sono quelli di coinvolgere anche l'altro polo media territoriale Athesis. La formula è quella che ha funzionato in Save dove, attorno allo scalo di Venezia, Marchi ha costruito il terzo gruppo aeroportuale aggregando progressivamente gli aeroporti di Treviso, Verona e Brescia. Il motivo del grande m&a? Massimizzare non solo la rappresentatività del Nordest, ma aumentare anche massa industriale e peso specifico del gruppo nella raccolta pubblicitaria, coinvolgendo le ricche province di Verona/Brescia e Vicenza. Nella logica dei campanilismi nordestini, questi territori si sono quasi sempre mossi in solitaria. Ma fra Athesis e Nem ci sono già due punti di contatto: uno è la presenza fin dall'inizio nell'azionariato della nuova società presieduta da Marchi di Gruppo Videomedia (emanazione di Confindustria Vicenza, che edita le due emittenti televisive, Tva Vicenza e Telechiara). L'altro è Fondazione CariVerona. Secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, l'ente scaligero presieduto da Alessandro Mazzucco, ottava fondazione di origine bancaria più grande in Italia per patrimonio, ha rilevato delle piccole quote di Nem e sta per farlo in Athesis. Mazzucco crede nel progetto di Marchi di creare una realtà media unificata del Nordest, soggetto mai esistito e che massimizzerebbe i ritorni per la crescita del territorio di riferimento. la stessa mission di una fondazione di origine bancaria. Il doppio investimento di Cariverona deve leggersi simbolicamente come una spinta per gli altri attori del Triveneto a fare sistema. Un ruolo da pivot che l'ente ha giocato anche nell'azionariato dell'aeroporto scaligero Catullo. Come gli aeroporti, anche i media sono infrastrutture, centrali per una comunità che vuole crescere e contare. red fine MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)

Strumenti

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata News

Help

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.